

Un caso di coscienza per i cattolici della RFT e per la Chiesa post-conciliare

LE MANI DI DEFREGGER

Le rivelazioni sulle responsabilità dell'attuale vescovo ausiliare di Monaco per il massacro di Filetto di Camarda hanno messo in moto un processo che va al di là del caso di un ex ufficiale nazista e che investe tutta la storia e la politica della Germania dell'Ovest



Le mani di mons. Matthias Defregger, vescovo ausiliare di Monaco e Freising

Queste sono le mani di Monsignor Matthias Defregger, il vescovo dei massacri di Filetto di Camarda. La foto è tratta da *Newsweek*, il grande settimanale degli Stati Uniti. Lo scandalo, come si vede, non ha soltanto varcato le Alpi, dopo le rivelazioni di *Der Spiegel*. Ha varcato l'Oceano, ed è *Newsweek* a porre in rilievo « il penoso imbarazzo » della Chiesa e la reazione sdegnata di un commentatore della TV tedesco-occidentale che la settimana scorsa, nel corso di un dibattito finemente giuridico sugli aspetti del caso, non poté sopportare oltre quelle disquisizioni e se ne scottò nell'affermazione che « se il colpevole fosse stato un calzolaio si potrebbe ancora ascoltare il confronto di opinioni sull'interpretazione della legge, ma quando la vicenda coinvolge un vescovo, allora bisogna parlare di moralità: un uomo onesto, in queste circostanze, se ne sarebbe andato ad esprire in Africa », in qualche lebrosario. Ma il Weihbischof di Monaco di Baviera questa scelta non l'ha fatta. Si è limitato a chiedere « perdono » adducendo il lungo tormento spirituale di questi anni. Ma dovrà essere questo tormento, se Matthias Defregger non ha perso occasione per celebrare messe al campo per i suoi vecchi camerati e per partecipare a raduni di ex e neo-nazisti?

Nella stessa Monaco — cioè in uno dei capitoli del cattolicesimo germanico — la gente è rimasta sbigottita dinanzi a questa insensibilità morale. Domenica il principale quotidiano della capitale bavarese se ne è uscito con due pagine speciali, e lunedì con un altro servizio in cui aggiunge particolari raccapriccianti a quelli già rivelati dallo *Spiegel*. A Filetto di Camarda si è recato, per la *Sueddeutsche Zeitung*, Hannes Burger, il secondo tedesco — tiene a precisare — che abbia messo piede nel paese dopo la seconda guerra mondiale. Il primo è stato il corrispondente dall'Italia dello *Spiegel*. (Osserva tra l'altro che « mentre la stampa italiana in generale si è mostrata sinora piuttosto riservata verso questo fatto, sono giunti immediatamente sul posto i reporter dell'Unità e una delegazione del partito comunista per montare la faccenda » e presenta Defregger come il comandante che ordinò l'esecuzione, anziché come un ufficiale incaricato di farla eseguire.

Il giornalista di Monaco polemizza anche con le interviste che il nostro inviato ha raccolto a Filetto, quasi che noi fossimo per una sorta di « giustizia sommaria » nei confronti di Monsignor Defregger. No, non è così. I tribunali devono opporre — ha dichiarato un abitante di Filetto a questo inviato giunto da Monaco — se è responsabile, e poi condannarlo. Ma non deve mai più venire qui. Non vogliano mai più vedere nessuno di quelli che allora sono stati qui,

qualunque sia stata la loro responsabilità o la loro colpa. Qui che abbiano sofferto è stato troppo terribile ». Si, un tribunale deve giudicarlo e accettare le sue responsabilità. Questo è quello che si ha il diritto di dire a chi ha il diritto di chiedere. Ma a questo dovere morale è sfuggito sinora non soltanto Defregger. E' sfuggito anche al cardinale Doeppner, la cui difesa del vescovo ausiliare ha suscitato nella RFT, in primo luogo negli ambienti cattolici, imbarazzo, nella settimana scorsa, nel corso di un dibattito finemente giuridico sugli aspetti del caso, non poté sopportare oltre quelle disquisizioni e se ne scottò nell'affermazione che « se il colpevole fosse stato un calzolaio si potrebbe ancora ascoltare il confronto di opinioni sull'interpretazione della legge, ma quando la vicenda coinvolge un vescovo, allora bisogna parlare di moralità: un uomo onesto, in queste circostanze, se ne sarebbe andato ad esprire in Africa », in qualche lebrosario. Ma il Weihbischof di Monaco di Baviera questa scelta non l'ha fatta. Si è limitato a chiedere « perdono » adducendo il lungo tormento spirituale di questi anni. Ma dovrà essere questo tormento, se Matthias Defregger non ha perso occasione per celebrare messe al campo per i suoi vecchi camerati e per partecipare a raduni di ex e neo-nazisti?

Non riferiamo tutta la lunghezza ricostruzione fatta da Hannes Burger. Sono fatti ormai noti. Quel che val la pena di rilevare è che la *Sueddeutsche Zeitung* pubblica anche un altro articolo, di Leo Siliner, sulla Resistenza italiana e sul suo martirio; le Fosse Ardeatine, la lunga catena di sacrifici, le terribili rappresaglie naziste contro le popolazioni civili. Sono tutti fatti che noi conosciamo. Sono parte della nostra vita.

Sono un capitolo fondamentale della storia italiana, senza conoscere il quale ben difficilmente si riesce a comprendere tutti gli sviluppi ulteriori: la Repubblica, la Costituzione, i grandi filoni di una cronaca intessuta di cento momenti particolari ma sostanzialmente omogenei nei suoi richiami ideali. Ma questa storia nella Germania dell'ovest non la si conosce.

Ma al di là della vicenda di Matthias Defregger, vescovo ausiliare di Monaco e di Freising, ci sembra si possa cogliere, in questo « caso », qualcosa di più significativo, e di più generale. Cioè il farsi strada della coscienza del fatto che si tratta finalmente per la Repubblica federale, di « superare il passato », e di avviarsi su una strada nuova che faccia giustizia di tutti i miti che sono stati creati a Bismarck in poi — compreso il sentimento essenziale della « miseria germanica ». Che questa coscienza sia oggi viva anche in masse cattoliche importanti, persino tra i sacerdoti della Chiesa bavarese — cioè della regione che ha come sua massima espressione politica Franz Josef Strauss — e un fatto che non soltanto.

L'importanza dell'eco suonata dalla pubblicazione dello *Spiegel* non risiede però soltanto qui. Abbiamo sotto gli occhi un articolo di Oskar Neisinger sul settimanale cattolico *Publik*. Il titolo è: « Schach fuer den deutschen Katholizismus: der Fall Defregger », « choc per il cattolicesimo tedesco: il caso Defregger ». Scrive Neisinger che le rivelazioni su Filetto « hanno bloccato la parola » a un gran numero di cattolici della RFT, e ricorda quel che il dr. Hans Wagner disse di recente al *Katholikentag* di Monaco: « Alla Chiesa non nasce il fatto che errare e lacrime vengano pubblicamente dibattuti, ma molto di più che il fatto che errare e lacrime vengano coperti e taciti ». Quelli che hanno fatto salire a Defregger i gradini della gerarchia — aggiunge *Publik* — « hanno trascurato il fatto che qui si trattava di qualcosa di più che la colpa e dei peccati di Matthias Defregger », e che il problema non era solo quello della crisi di coscienza di un passato così gravoso. « Matthias Defregger — è l'opinione di questo giornale cattolico — dovrebbe porre provvisoria-

Sergio Segre

Le vere responsabilità della crisi della famiglia nell'Italia d'oggi

Il divorzio imposto per forza

La moglie dell'emigrato: « Un giorno, un mese, un anno da solo, non è colpa sua se ha trovato un'altra donna » — Il paese dove è stata falciata la generazione di mezzo — Il bando della Lancia sui muri di Matera — « Studiare equivale a rimandare la disoccupazione »

Dal nostro inviato

POTENZA, luglio

L'unica trattoria chiusa per mancanza di clienti. Il bar: una macchina Cimbali accessa una volta alla settimana, per fare una bottiglia di caffè freddo da vendere quando capita. L'esercizio del bar: una vecchia contadina che dice « e una fortuna oggi ne venga per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro ». I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito: 250.000 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.

Gli abitanti di Abriola come decine e decine di paesi sulla montagna intorno alla Potenza di Colombo, dove si prende più oggi di ieri, il solo biglietto d'andata per metà lontane: dove il supermercato è un vecchio camioncino pieno di scope colorate; dove 100 lire sono una somma: dove la sottoscrizione per l'Unità non si fa come a Torino, negli ingorgi sulla autostrada, ma con covoni di grandi regali sull'una e carri sul muro.

I bambini: sono i padroni del paese: i vecchi: tutti baby sutter direbbero i ricchi. Il reddito:

250 lire all'anno per famiglia. Le tasse: 250 lire all'anno, a fare ricorso ce ne vogliono 400 di carta bollata, ma il ricorso si fa, per furore. Il privilegio: quando un uomo lavora 80-100 giornate all'anno, come un emigrante, è il più occupato il postino: le lettere con timbro Canada, Australia, Svizzera, Germania.</